

PROVINCIA DI BIELLA

Settore Tutela Ambientale

Codice: Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

Codice:

DETERMINAZIONE N. 3796 IN DATA 05/10/2005

Oggetto: Determinazione Dirigenziale n. 2070 del 26/05/2005 rilasciata al complesso IPPC Pettinatura Italiana S.p.A. - Via Felice Trossi, 86 - 13856 Vigliano Biellese. Aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura, oggi, addì

Impresa: *Pettinatura Italiana S.p.A.*

Stabilimento di Pettinatura Italiana S.p.A. (BI)

Sede Legale: *Via Felice Trossi, 86 – 13856 Vigliano Biellese (BI)*

Sede Operativa: *Via Felice Trossi, 86 – 13856 Vigliano Biellese (BI)*

Codice Impresa: **2200**

Visti

- la vigente normativa in materia di rifiuti, inquinamento atmosferico, idrico, acustico, e del suolo;
- il D. Lgs. 112 del 31/03/98: conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- la LR. N. 40 del 14/12/1998 e s.s. m.m. i.i. che stabilisce le competenze in materia di VIA;
- la D.G.R. n. 65-6809 del 29/07/2002 avente ad oggetto "Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale disciplinata dal D.Lgs. 4/08/1999 n. 372. Criteri per la determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4, c. 3, del D. Lgs. 372/99 e prime indicazioni per l'ordinato svolgimento delle attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione";

Vista la Determinazione Dirigenziale n° 2070 del 26/05/2005 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti esistenti al complesso IPPC in capo alla società Pettinatura Italiana S.p.A., ubicata in via Felice Trossi n. 86, nel Comune di Vigliano Biellese (BI) per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: 6.2. Impianti per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessuti la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno.

Vista la richiesta di rettifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale inoltrata dalla Pettinatura Italiana S.p.A., ubicata in Via Felice Trossi n. 86 nel Comune di Vigliano Biellese (BI), in data

27/07/05 , ns. protocollo n. 52835 del 28.07.05, inerente l'incongruenza dei limiti imposti per il punto di emissione S1 – "Postazione di Saldatura".

Tenuto conto che nella citata richiesta di rettifica si richiedeva anche una proroga, per motivi di ristrutturazione interni all'azienda, dei tempi di realizzazione della campagna di rilevamenti fonometrici prescritti per verificare il rispetto dei limiti acustici imposti dalla classificazione acustica comunale.

Dato atto che la richiesta di proroga dei termini per la realizzazione della campagna fonometrica avanzata dall'azienda è pervenuta con largo anticipo rispetto ai termini di scadenza, tuttavia questa Amministrazione non è stata in grado, in relazione agli imprevisti carichi di lavoro del servizio, dare riscontro alla domanda prima dei termini prescritti.

Valutate le richieste avanzate dal richiedente in ordine ai contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e tenuto conto della documentazione espsta in premessa, risulta opportuno provvedere all'aggiornamento della autorizzazione stessa.

Vista la Legge 447/95.

Visto il DPR 203/88.

Visto il D.M. 44/04.

Visto il D. Lgs 5-02-1997 n. 22 e ss. mm. ii.

Visto il D.Lgs. 152/99 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 13/90 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 48/93;

Vista la Legge Regionale 44/2000 e 5/2001 e ss. mm. ii.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

- DETERMINA -

1. di sostituire l'allegato D dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 2070 del 26/05/2005, all'Impresa Pettinatura Italiana S.p.A., con sede legale e operativa in via Felice Trossi n. 86, Comune di Vigliano Biellese (BI), per l'esercizio dell'impianto industriale destinato all'attività IPPC 6.2.: Impianti per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno, con l'allegato D al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, ora per allora, quale nuovo termine per il rispetto della prescrizione indicata nell'allegato C, punto 5, del provvedimento richiamato al punto precedente, il 1 Febbraio 2006;
3. di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento;

4. di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità;
5. di precisare, a maggior dettaglio di quanto indicato al punto 14 del dispositivo del provvedimento richiamato al punto 1 del presente atto, che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, fa salva la competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero delle Attività Produttive, relativamente all'autorizzazione all'emissione diretta di gas serra, in termini di quantità di CO₂ e di durata;
6. di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo;
7. di rendere disponibile copia conforme del presente atto al richiedente e di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Vigliano Biellese (BI), all'A.R.P.A. Dipartimento di Biella, all'ASL 12 di Biella, al Servizio Risorse idriche di questa Amministrazione ed all'Ufficio deposito Progetti IPPC ai fini dell'adempimento di quanto disposto dall'art. 5 comma 15 del D. Lgs. 59/05.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. Dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. Dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Biella, li

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TUTELA AMBIENTALE E AGRICOLTURA
(Dott. Giorgio Saracco)**

Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal al
Biella, li

Il Funzionario Responsabile

Il Segretario Generale

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto deve essere realizzato e gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente atto che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.

1. Il blocco costituito dai generatori di vapore Ct1 e Ct2, di potenzialità pari a 20,5 MW cadauno, adibito alla cogenerazione di energia termica ed elettrica potrà funzionare solamente in alternativa al blocco costituito dai 3 generatori di vapore (Ct3, Ct4, Ct5) da 4,9 MW cadauno, adibito esclusivamente a produzione di vapore per l'impianto produttivo. Pertanto i generatori Ct3, Ct4, Ct5 dovranno essere utilizzati esclusivamente nei periodi di non utilizzo dell'impianto di cogenerazione costituito dai generatori Ct1 e Ct2.
2. E' consentito un utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 0,300 kg/ora e comunque non superiore ai 2,5 kg/giorno complessivi per l'intero stabilimento.
3. I prodotti vernicianti possono contenere solventi organici con l'esclusione dei solventi organici clorurati e delle sostanze di cui alla tabella A1 e alla tabella D, classe 1 dell'Allegato 1 del D.M. 12 luglio 1990.
4. L'impresa deve conservare, per almeno un anno, le fatture di acquisto dei prodotti vernicianti e diluenti.
5. Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione, devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i limiti di emissione di seguito fissati:

PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE	
		mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa	kg/h
fasi di applicazione e appassimento	POLVERI TOTALI	3	
	S.O.T.		0,100
fase di essiccazione	S.O.T.		0,050

6. I valori limite di emissione fissati nel presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
7. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle lavorazioni per il tempo necessario a rimettere in efficienza l'impianto di abbattimento.
8. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni e dei limiti di emissione fissati come indicati nel presente allegato.
9. Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.
10. I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti,

conformemente alle norme UNI-UNICHIM. In prossimità dei punti di campionamento deve essere disponibile la fornitura di energia elettrica di rete.

11. I punti di campionamento devono essere muniti di adeguati accessi con relativi presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi.
12. Per quello che concerne la dispersione delle emissioni in atmosfera, si prende atto della direzione degli sbocchi proposta dall'Azienda in oggetto e si ritiene accettabile la realizzazione di sbocchi orizzontali o inclinati, purché siano posti almeno ad 1 metro al disopra del tetto e gli effluenti non vengano espulsi in direzione di abitazioni.
13. Durante l'eventuale riavvio degli impianti di cogenerazione da 20,5 MW, Ct1 e Ct2, dovrà essere effettuato un monitoraggio delle emissioni e prodotta una relazione in proposito alla Provincia di Biella ed all'ARPA entro 60 giorni dall'avvio.

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m ³ /h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
Ct1	Centrale termica	10	1,1	-	22700 *	Polveri	5	7,94	24	150
						NOx	350			
Ct2	Centrale termica	10	1,1	-	22700 *	Polveri	5	7,94	24	150.
						NOx	350			
Ct3	Centrale termica	12	0,6		7800 *	Polveri	5	2,73	24	
						NOx	200			
Ct4	Centrale termica	12	0,6		7800 *	Polveri	5	2,73	24	
						NOx	200			
Ct5	Centrale termica	12	0,6		7800 *	Polveri	5	2,73	24	
						NOx	200			
S1	Postazione saldatura				6000	Polveri totali	10	0.06	8	
V1	Cabina verniciatura	6	0,30 x 0,45	Filtri per particolato**	18000	POLVERI	3	0.100		
						S.O.T. (fasi di applicazione e appassimento)				
						SOT (fase di essiccazione)	0.050			
Da L1 a L14	Esaustioni essiccatoi linee di lavaggio	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								
Da L15 a L23	Serbatoi ausiliari di lavaggio				Esaustione naturale					

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m³/h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
Da L24 a L29	Serbatoi detergenti				Esaustione naturale					
L30	Serbatoio soluzione carbonato di sodio				Esaustione naturale					
Da P1 a P17	Esaustione condizionamento reparto pettinatura	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								
Da C1 a C12	Esaustione condizionamento reparto carderia	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								
Da D1 a D4	Serbatoi prodotti impianti di depurazione				Esaustione naturale					
CT6 – CT7	Serbatoi riserva olio combustibile				Esaustione naturale					
CT8 – CT10	Serbatoi idrossido di sodio				Esaustione naturale					
CT9 – CT11	Serbatoi acido cloridrico				Esaustione naturale					
CT12	Serbatoi di travaso olio combustibile				Esaustione naturale					

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m ³ /h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
CT 13	Caldaia riscaldamento o portineria									
G1	Serbatoio gasolio per autotrazione				Esaustione naturale					
G2	Serbatoio vuoto				-					
G3	Serbatoio gasolio riscaldamento o portineria				Esaustione naturale					

(*) Portata massima calcolata su base stechiometrica riferita ad un eccesso di ossigeno pari al 3% sul volume dei fumi di combustione

(**) Sistema filtrante per particolato costituito da 8 sezioni filtranti in tessuto non tessuto su telai metallici.